

# **COVID-19 E TELEMEDICINA: IMPATTI E IMPLICAZIONI ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE ITALIANE**

Dottoressa Giulia Fusi

Dottoressa Sveva Bonavitacola



**Forum Risk Management**

obiettivo sanità salute

**30 NOVEMBRE - 1/2/3 DICEMBRE 2021**  
**AREZZO FIERE E CONGRESSI**

# Agenda

## Obiettivi e ipotesi di ricerca

- Obiettivo primario
- Obiettivo secondario

## Metodologia

- Scoping review
- Framework NASSS

## Questionari e risultati

- Google Form

## Implicazioni e conclusioni

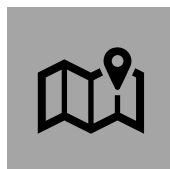


# Come nasce lo studio



Percezione dei professionisti

Implementazioni in periodo emergenziale, ma ora?



Mancanza di una panoramica a livello nazionale

Sostenibilità dei servizi



# Obiettivi dell'indagine

## Obiettivo primario: risposta alla pandemia, modifica dell'organizzazione

1. A causa dell'emergenza pandemica, come si sono organizzate le aziende sanitarie italiane in termini economici, organizzativi e tecnologici per l'implementazione dei servizi di telemedicina?
2. Qual è la percezione dei professionisti in ambito sanitario riguardo la nuova modalità di erogazione delle prestazioni a distanza? E come hanno percepito gli atteggiamenti dei pazienti nei confronti di questa nuova modalità?

## Obiettivo secondario: problematiche e azioni risolutive

1. I servizi di telemedicina, anche se implementati in modo repentino a causa della situazione contingente, vengono considerati utili e sostenibili nel medio-lungo periodo?

# Ipotesi di ricerca

01



Le aziende sanitarie che avevano già esperienza nell'ambito della telemedicina hanno affrontato senza difficoltà l'ulteriore implementazione di tali servizi nel corso del periodo pandemico, a differenza delle strutture che non hanno mostrato esperienza pregressa. (Hollander J.E. et al., 2020).

02



I servizi di telemedicina possono essere di grande supporto ai professionisti sanitari che, nonostante la distanza dai propri pazienti, riescono ad erogare una prestazione di qualità e a trattare gli assistiti in modo efficace. (El-Mahalli A.A. et al., 2012).

03



La percezione dei pazienti sull'utilizzo della modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie a distanza è sempre positiva, anche se non hanno mai avuto esperienza diretta nell'utilizzo dei servizi di telemedicina. (Ariens L.F. et al., 2017).

04



Serve una strategia a livello nazionale e poi locale per poter garantire il corretto sfruttamento dei servizi di erogazione delle prestazioni sanitarie a distanza nel lungo periodo. (Greenhalgh T. et al., 2020).



# Disegno dello studio, materiali e metodi

Per la fase di esplicitazione delle domande e delle ipotesi di ricerca.  
(Smith A.C. et al., 2020.  
Bree E. Holtz, 2021)

**Creazione 6 cluster**

**Utilizzo del framework NASSS**

Utile alla stesura dei questionari.  
(Banck J.K., Bernhardsson S., 2020)

Indagine delle evidenze presenti in letteratura sulla telemedicina.  
(Arksey H., O'Malley L., 2005)

**Scoping review**

**Analisi delle risposte ai questionari**

Creazione della survey.  
(Aromataris E., 2020)

# Strutturazione questionari

**Professionisti clinici**

**Professionisti gestionali/amministrativi**



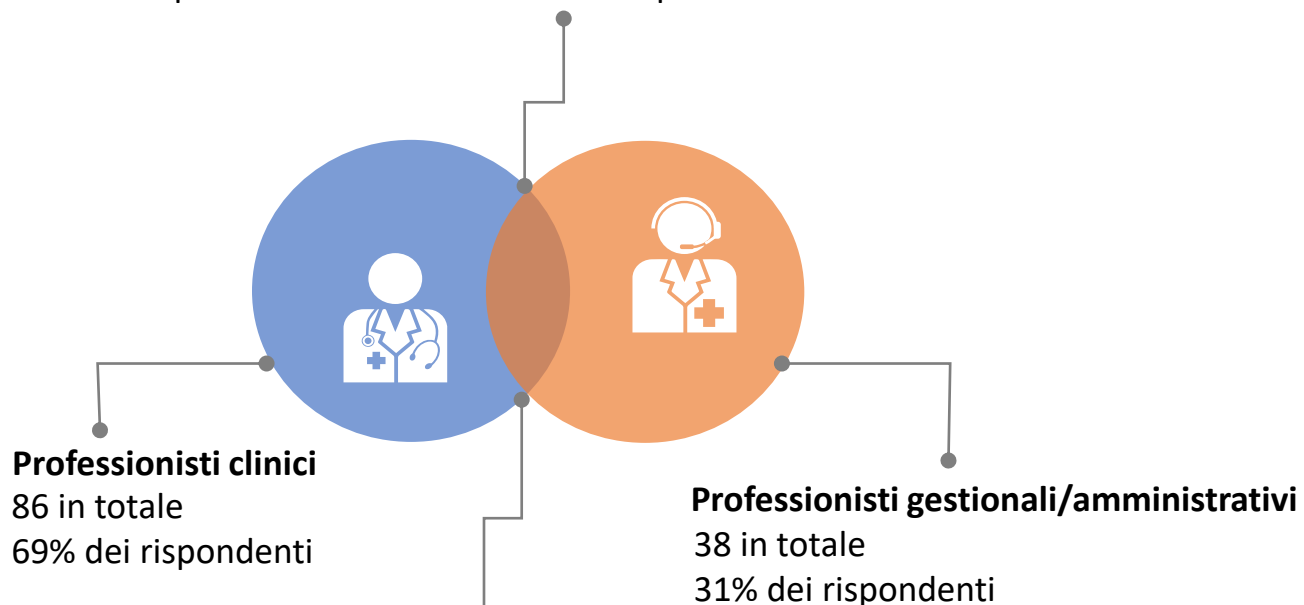
# Tempistiche di progetto



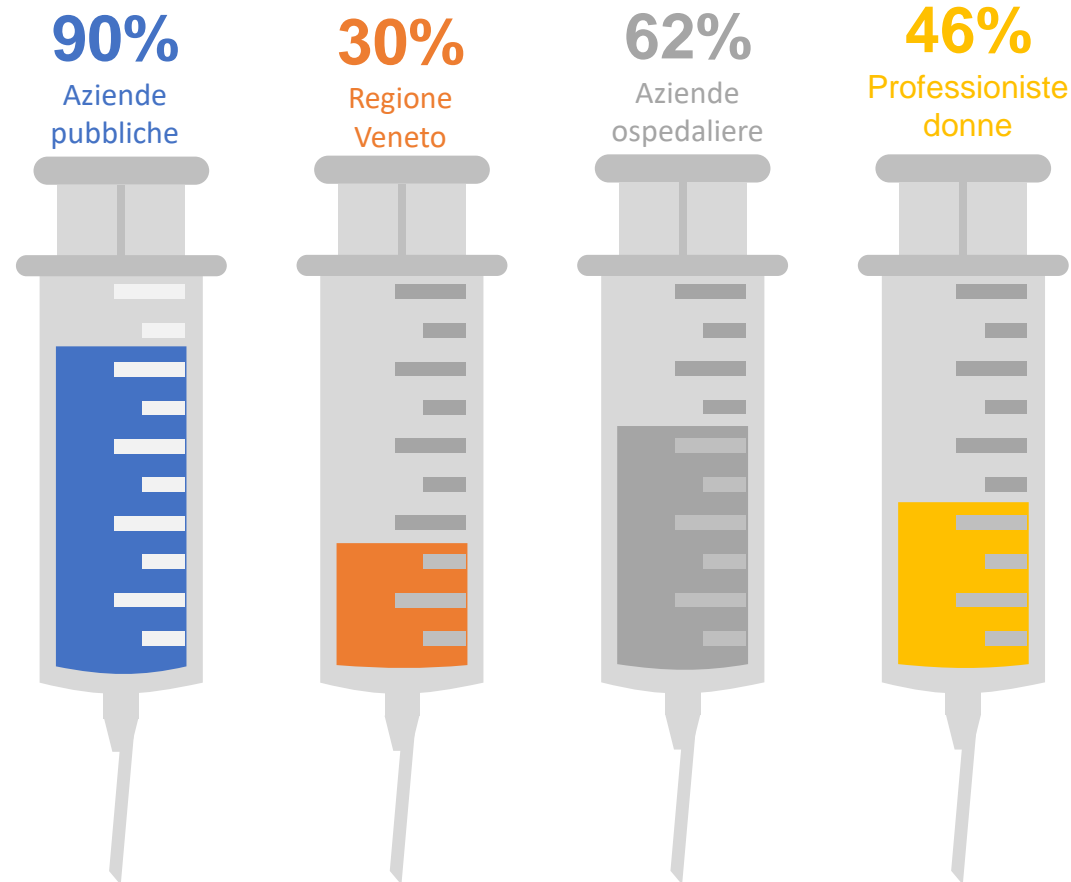


# Inquadramento rispondenti

7 tipologie di aziende, pubbliche e private  
 15 Regioni interessate  
 124 professionisti con un tasso di risposta del 21%



Età media degli intervistati 48 anni, minima di 26 anni e massima di 68 anni.



# Risultati

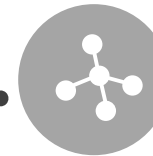
Esistenza della telemedicina prima della pandemia e ulteriori implementazioni nel biennio 2020-2021 (44%)



La pandemia ha favorito l'introduzione dei servizi di telemedicina, utile nel lungo periodo (94%)



Teleconsulto medico e tele visita come servizi maggiormente diffusi (25%), sfruttati nella fase di follow up (39%)



Vantaggi:

- riduzione spostamenti (18%)
- migliore continuità assistenziale (12%)
- contatto medico-paziente (12%)
- ottimizzazione lavoro (10%)



Specialità maggiormente interessate:

- diabetologia (20%)
- cardiologia (15%)
- oncologia (14%)
- ortopedia (12%)
- neurologia (9%)



Implementazione come iniziativa spontanea (67%), nata per volontà dei professionisti sanitari (61%)

# Risultati

## Professionisti clinici

Scarsa qualità di rete come maggior problema riscontrato (42%), ma anche mancanza di fiducia nello strumento utilizzato (43%)



In generale pazienti piuttosto soddisfatti dopo aver usufruito del servizio di telemedicina (43%), ma necessità della presenza di un caregiver (75%)

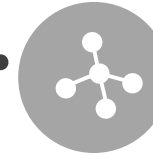


Prestazione a distanza più efficace della prestazione in presenza (7%), ugualmente efficaci (45%), meno efficace (48%). Non si può sostituire la visita de visu (66%)



## Professionisti gestionali/amministrativi

Non è presente una certificazione della tecnologia (45%), ma grande attenzione alla privacy (90%)



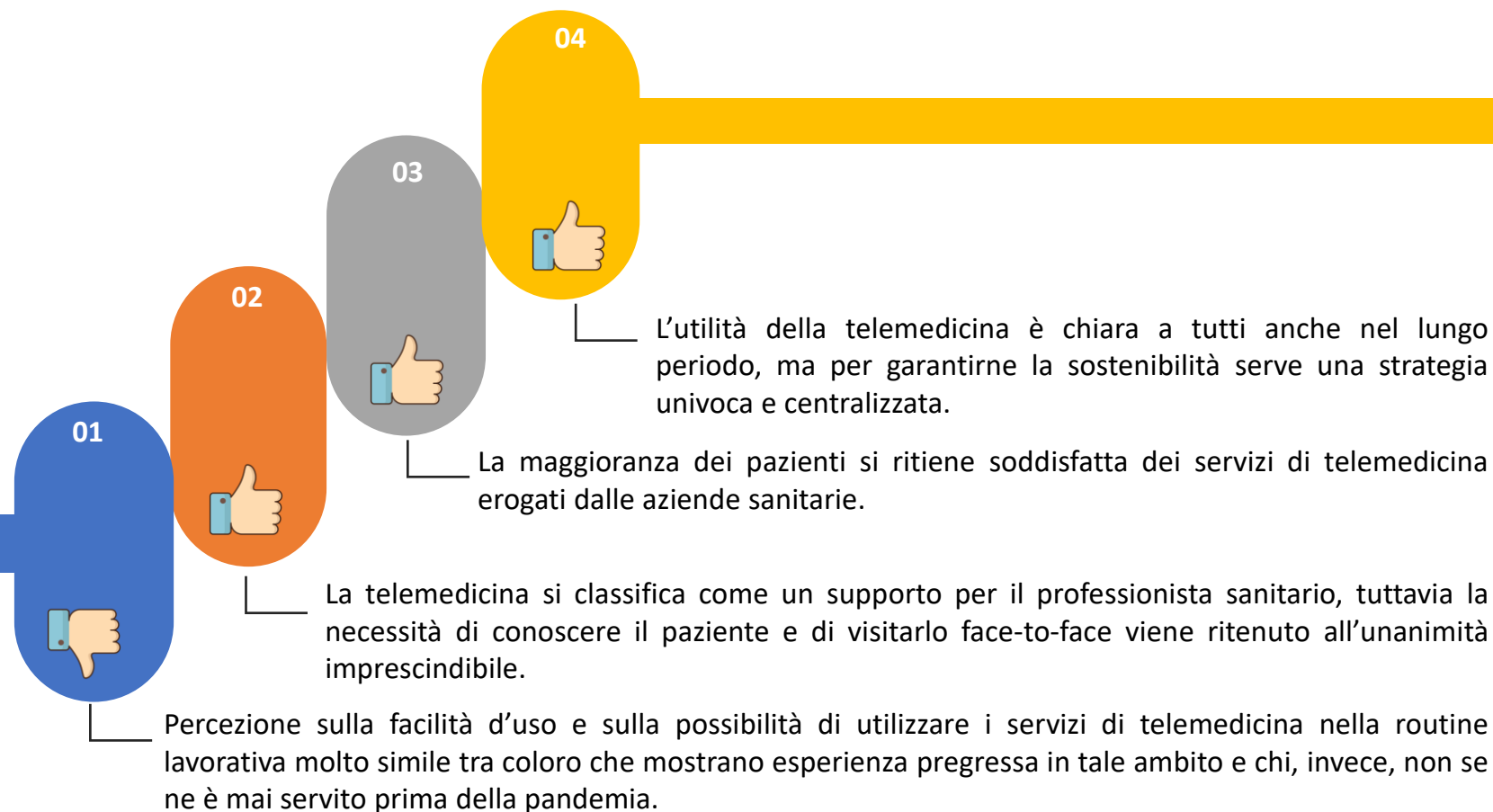
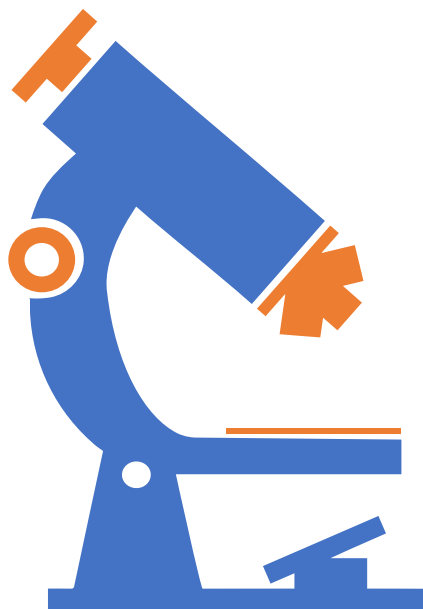
Valutazioni ex ante (82%), ex post (61%) e i risultati nel 58% dei casi non possono essere paragonati



Necessità di gruppi di lavoro ad hoc (64%), no ulteriori spazi (91%), ma aggiornamento tecnologia (39%) e acquisto di nuove tecnologia (52%). Problematiche di rimborso



# Discussioni



# Implicazioni e conclusioni



Mancanza di iter condivisi

Necessaria azione di coordinamento centrale



Mancanza di indici di performance

Necessaria analisi di monitoraggio parametri



Rimborsi non appropriati

Necessaria analisi a 360° dell'investimento



# Grazie per la cortese attenzione!

**Giulia Fusi**  
**Sveva Bonavitacola**

